

LETTERA A NUCCIA *di Giuseppina O.*

Colleferro 24 – 10 -1996

Cara Nuccia,

ricevere la tua lettera con la tua foto mi ha dato una grande gioia. Ti pensavo già prima, da quando ne ho sentito parlare da Federico e ti assicuro che il tuo viso lo immaginavo così come lo vedo ora nella foto. Riguardo al tuo corpo, invece, non sapevo quali sofferenze ti procurava; ora lo so o almeno so che soffri **tanto e perché**.

Con sincerità ti dico che quando ti guardo, penso che **dal tuo corpo si sbriciola tanto amore, tanta lode e gloria per nostro Signore. Tutto questo per la salvezza di tante anime**. Quando ti sento parlare a radio Maria, **penso che lo Spirito Santo sia sceso in abbondanza su di te e le tue parole spazino in tante parti del mondo: sei veramente un parafulmine per tutti noi**.

Rallegrati, sorella cara, nessuno potrà occupare il tuo posto in paradiso.

Ora ti dico qualcosa di me. Sono stata operata di ernia del disco ...L'intervento è stato difficile... oggi è già un mese che sono stata operata, ma i dolori vanno e vengono e non so quando potrò riprendere a fare le mie faccende. Incomincio a fare qualche passo dentro casa, appoggiandomi..... Certo questo mio male è niente, se penso a te, e forse il peggio è che io non sono buona come te.

Ti prego di chiedere al Signore di **aiutarmi ad abbandonarmi** alla Sua bontà, alla Sua volontà, alla Sua misericordia infinita, nella pace...come un bimbo che si abbandona tranquillo nelle braccia della Sua mamma.

Ti chiedo un'altra cosa. Nella prima lettera, penso di averti detto che ho una classe di bambini che a maggio farà la prima santa comunione. Ora mi sta sostituendo una mamma giovane. Io non so quando potrò ritornare. Prega per questi bambini e per questa giovane, perché **lo Spirito Santo li assista e possano capire e conoscere Gesù per riceverlo con amore**. Sono felice di averti conosciuta, anche così, attraverso la tua voce e la tua foto. Ti scriverò qualche volta, ma tu non stancarti a rispondere; chissà quante persone ti scrivono e hanno più bisogno di me della tua risposta. A me basta pensare che mi ricorderai nelle tue preghiere. Ti abbraccio forte forte, senza farti male.

GIUSEPPINA